

Comunicato stampa

***** Prima indagine sul contenzioso tributario in Puglia *****

Oltre 32mila i ricorsi ancora pendenti nelle commissioni tributarie provinciali della Puglia. Più di 10mila le controversie in attesa di sentenza in commissione regionale

Bari, 12/09/2013 – Oltre 32mila i ricorsi ancora pendenti nelle commissioni tributarie provinciali della Puglia. Più di 10mila le controversie in attesa di sentenza in commissione regionale.

Il contenzioso tributario, in Puglia, registra numeri da capogiro. Ma, per fortuna, i nuovi ricorrenti sono sempre di meno. Altrimenti la macchina giudiziaria rischierebbe di ingolfarsi ancora di più.

E' quanto emerge dalla prima indagine sul contenzioso tributario, condotta dal **Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia**.

In particolare, nella commissione provinciale di **Bari** risultano pendenti 6.284 ricorsi, in quella di **Brindisi** 2.222, in quella di **Foggia** 8.961, in quella di **Lecce** 7.598 e in quella di **Taranto** 6.946. Per un totale di 32.011 istanze. Più altre 10.009 in commissione regionale.

Guardando all'ente impositore, **ben 19.587 contestazioni (pari al 61,2 per cento) riguardano l'Agenzia delle entrate**, 1.328 (pari al 4,1 per cento) quelle avviate contro l'**Agenzia del territorio**, 244 (0,8 per cento) contro l'**Agenzia delle dogane e monopoli**, 3.131 (9,8 per cento) contro **Equitalia**, 5.354 (16,7) contro enti locali e 2.367 (7,4 per cento) contro altri enti.

Nel corso del 2012, nelle commissioni provinciali della Puglia, sono stati definiti 16.111 ricorsi. **Nel 47,2 per cento dei casi (7.610 sentenze), l'esito è stato favorevole all'ufficio. Le istanze dei contribuenti, invece, sono state accolte nel 27,1 per cento dei casi (4.372 controversie)**. Un giudizio intermedio è stato emesso per 1.468 ricorsi (pari al 9,1 per cento). Irrilevanti le conciliazioni (0,4 per cento), mentre gli «altri esiti», come il condono, sono stati pronunciati 2.594 volte (16,1 per cento).

Ad ogni modo, negli ultimi anni, si registra un modesto recupero per poter smaltire tutto l'arretrato. Nel quadriennio 2009-2012, nella commissione di Bari, sono stati definiti più ricorsi (23.365) di quanti ne siano stati spediti per posta o presentati personalmente allo sportello (23.304). Lo stesso vale per Lecce (che registra 3.801 pratiche in meno) e Taranto (7.812).

Ciò vuol dire che tali commissioni sono riuscite a portarsi avanti con il lavoro, nonostante un organico sempre più esiguo. A Brindisi e a Foggia, invece, sono aumentate le giacenze, rispettivamente di 1.072 e 2.849 ricorsi.

In media, **ci vogliono più di 830 giorni per definire un ricorso**. A Bari ce ne vogliono 478, a Brindisi 584, a Foggia 730, a Lecce 1.003 e a Taranto 1.370. In quest'ultimo caso, occorrono quasi quattro anni. Un ricorso, infatti, può essere discusso in una o più udienze.

*«Quello dei tempi della giustizia - spiega **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia - è un problema grave per i cittadini, ma lo è ancor di più per le imprese, specie se di piccole dimensioni. Queste ultime, infatti, più di tutte pagano il peso dell'incertezza giuridica, soprattutto in questo momento di forte crisi economica. I dati elaborati dal nostro Centro Studi - aggiunge Sgherza - dimostrano come ciò si verifichi anche nell'ambito tributario che per sua natura genera un' enorme mole di contenzioso, stante la complessità e la numerosità delle tasse e dei tributi che gravano sui contribuenti italiani. Occorre - sottolinea il presidente - che gli uffici giudiziari vengano dotati di risorse umane e mezzi adeguati ma, soprattutto, è necessario deflazionare il contenzioso attraverso prassi legislative che producano norme il più possibile lineari, comprensibili, a portata di cittadino e di impresa. Anche in quest'ambito - conclude Sgherza - è arrivato il momento delle semplificazioni».*

Il contenzioso in Commissione tributaria regionale – CTR Puglia

I ricorsi pendenti sono 10.009. Nel corso del 2012 ne sono pervenuti 3.539 e ne sono stati definiti 3.567, per un saldo negativo di 28 «pratiche in meno» (pari a un tasso negativo dello 0,3 per cento).

Nel quadriennio 2009-2012, ne sono pervenuti 15.088 contro i 16.090 definiti, per un saldo negativo di 1.002 pratiche. Per definire un ricorso, in commissione regionale, ci vogliono, di media, almeno 900 giorni, quasi tre anni.

Materia e oggetto del ricorso

Ci si rivolge alle commissioni tributarie per risolvere le controversie che hanno per oggetto accertamenti d'imposta, revoche di agevolazioni e condoni, imposizioni di misure cautelari, applicazioni di sanzioni amministrative, interessi e ogni altro onere accessorio. In particolare, sono oggetto del ricorso:

TRIBUTI ERARIALI

- ✓ Irpef: imposta sul reddito delle persone fisiche
- ✓ Iva: imposta sul valore aggiunto
- ✓ Irap: imposta regionale sulle attività produttive
- ✓ Ires (ex Irpeg): imposta sul reddito delle società
- ✓ imposta di registro
- ✓ imposte ipotecarie e catastali
- ✓ altri tributi erariali

TRIBUTI LOCALI

- ✓ Ici, oggi Imu: imposta sugli immobili
- ✓ tassa per lo smaltimento dei rifiuti
- ✓ Tosap: tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ✓ Cosap: canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ✓ Pubblicità
- ✓ tasse auto

Le spese del giudizio vengono quasi sempre «compensate»

Quasi sempre finisce in «pareggio». Nel 70-80 per cento dei casi, infatti, le spese del giudizio sono «compensate». Mai, o quasi mai, dette spese sono a carico dell'ufficio. L'articolo 15 del decreto legislativo 546 del 1992, dispone che «la parte soccombente è condannata a rimborsare le spese di giudizio che sono liquidate con sentenza».

La Commissione tributaria può dichiarare le spese compensate in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 92 del codice di procedura civile, ove ricorrano dei giusti motivi, rimessi ad una valutazione discrezionale del giudice. La compensazione può essere inoltre dichiarata se vi sia soccombenza parziale o reciproca. Con il principio della compensazione delle spese per **giusti motivi (equità, convenienza, merito)**, il legislatore ha inteso mitigare il rigore della condanna alle spese, in presenza di particolari circostanze e di evidente buona fede del soccombente. La legge numero 263 del 28 dicembre 2005 ha poi «riformulato» il secondo comma dell'articolo 92 del codice di procedura civile, disponendo che «se vi è soccombenza reciproca o concorrono altri giusti motivi, esplicitamente indicati nella motivazione, il giudice può compensare, parzialmente o per intero, le spese tra le parti».

Glossario

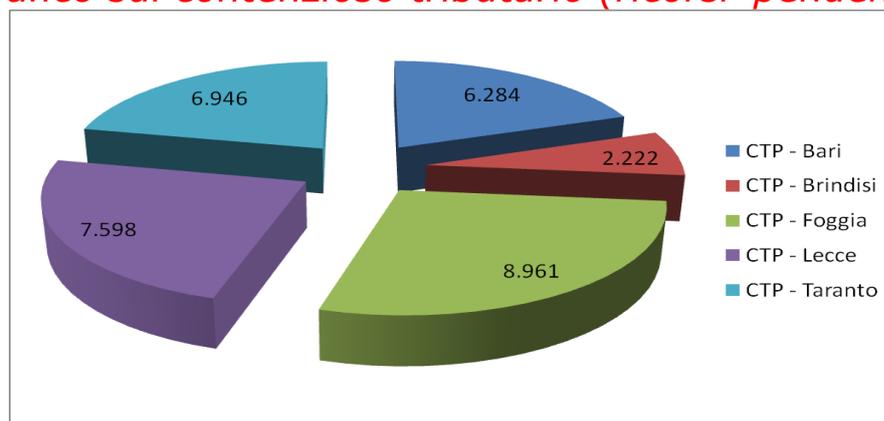
- **Pendenti:** si intendono i ricorsi per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra commissione tributaria. E' sinonimo del termine 'giacenza'.

- **Pervenuti** (o presentati): si intendono i ricorsi spediti per posta o presentati direttamente allo sportello.

- **Definiti:** si intendono i ricorsi per i quali sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra commissione tributaria.

- **Saldo o «delta» del periodo di riferimento:** differenza tra ricorsi pervenuti e quelli definiti in un determinato periodo.

Grafico sul contenzioso tributario (ricorsi 'pendenti')



fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia

TABELLE RIEPILOGATIVE

	Pendenti 31/12/2011	Pervenuti	Definiti	Pendenti 31/12/2012	Var.%	Var.
CTP - Bari	6.942	4.733	5.391	6.284	-9,5%	-658
CTP - Brindisi	2.231	1.166	1.175	2.222	-0,4%	-9
CTP - Foggia	8.800	2.769	2.608	8.961	1,8%	161
CTP - Lecce	8.747	1.987	3.136	7.598	-13,1%	-1.149
CTP - Taranto	8.760	1.987	3.801	6.946	-20,7%	-1.814
totale CTP	35.480	12.642	16.111	32.011	-9,8%	-3.469

Pendenti	Ag. Entrate	Ag. Territorio	Ag. Dogane	Equitalia	enti locali	altri enti	totale
totale CTP	19.587	1.328	244	3.131	5.354	2.367	32.011
quota in %	61,2%	4,1%	0,8%	9,8%	16,7%	7,4%	100,0%

Pervenuti	2009	2010	2011	2012	2009-2012
CTP - Bari	6.353	6.593	5.625	4.733	23.304
CTP - Brindisi	1.772	1.385	1.269	1.166	5.592
CTP - Foggia	4.390	3.841	3.500	2.769	14.500
CTP - Lecce	3.057	3.095	2.960	1.987	11.099
CTP - Taranto	2.724	3.144	2.887	1.987	10.742
totale CTP	18.296	18.058	16.241	12.642	65.237

Definiti	2009	2010	2011	2012	2009-2012	saldo o "delta"
CTP - Bari	6.581	6.187	5.206	5.391	23.365	-61
CTP - Brindisi	1.092	1.222	1.031	1.175	4.520	1.072
CTP - Foggia	2.698	3.395	2.950	2.608	11.651	2.849
CTP - Lecce	5.379	3.368	3.017	3.136	14.900	-3.801
CTP - Taranto	4.244	5.277	5.291	3.801	18.613	-7.871
totale CTP	19.994	19.449	17.495	16.111	73.049	-7.812

Anzianità media dei ricorsi definiti (in giorni)

CTP - Bari	478,3 gg.
CTP - Brindisi	584,2 gg.
CTP - Foggia	729,8 gg.
CTP - Lecce	1002,5 gg.
CTP - Taranto	1370,3 gg.

Commissione tributaria regionale - CTR Puglia

	Pendenti 31/12/2011	Pervenuti	Definiti	Pendenti 31/12/2012	Var.%	Var.
CTR - Puglia	10.037	3.539	3.567	10.009	-0,3%	-28

Pendenti	Ag. Entrate	Ag. Territorio	Ag. Dogane	Equitalia	enti locali	altri enti	totale
Numero	7.686	115	58	648	942	560	10.009
quota in %	76,8%	1,1%	0,6%	6,5%	9,4%	5,6%	100,0%

Pervenuti	2009	2010	2011	2012	2009-2012	
Numero	3.296	3.658	4.595	3.539	15.088	
Definiti	2009	2010	2011	2012	2009-2012	saldo o "delta"
Numero	4533	4474	3516	3567	16.090	-1.002

Anzianità media dei ricorsi definiti (in giorni): 900,2 gg.

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia